Anno III. - N.° 788. Trieste, Giovedì 6 Marzo 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N.° 788

IL PICCOLO

Abbonamento a domicilio: per Trieste, mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 30 la riga; nel corpo del giornale 50 s. la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Maria Colombier. VIENNA 4. Al Carltheater è stata data ieri una serata di beneficenza. Ha recitato Maria Colombier la denigratrice di Sarah Bernhardt, e ha fatto un solennissimo fiasco.

Dinamite. PARIGI 5. Si ha da Londra che la polizia è sulle tracce di quattro Irlandesi giunti dall'America, supposti dinamitieri. Il governo offre 1000 sterline al rivelatore, oltre il perdono se complice.

— GLASGOW 4. La direzione delle ferrovie ha publicato un manifesto annunziante che si riserva il diritto di aprire i bagagli, in presenza o in assenza dei depositanti.

Nomi bizzarri. PARIGI 4. La famosa Paola Mink, maritata Negro, il cui marito, due anni fa, fu condannato alla multa per non aver dichiarato legalmente la nascita di un figlio cui voleva imporre i nomi di Lucifero-Blanqui-Vercingetorige, ha avuto un altro figlio. A questo il marito vuol imporre dei nomi più strani ancora. L'ufficio di stato civile rifiuta di accettare questi nomi, e il Negro, questa volta, si è rivolto, protestando, al ministro della giustizia.

Scioperi. DENAIN 4. Tremila minatori decisero di continuare lo sciopero; la regione è tranquilla. Parecchi giornali approvano le sottoscrizioni in favore dei minatori del Nord.

— PARIGI 4. Dietro consiglio della Camera sindacale, gli operai di Saint Etienne, decisero di non mettersi in isciopero. La società delle miniere di Anzin è determinata di non riammettere 140 operai che sono i principali agitatori, e che furono da essa licenziati.

Salvatore Farina. MILANO 4. Salvatore Farina è da qualche giorno seriamente ammalato. Il Farina aveva lavorato molto nei giorni che precederono la sua indisposizione. Voleva finire un romanzo il 29 febbraio, e cominciarne un altro il primo marzo. Riuscì a compire la prima parte del suo proposito. Il romanzo, prima che in italiano, sarà stampato in francese, in russo ed in tedesco.

Mistero. LONDRA 4. Il signor Lelland, uno dei principali gioiellieri di Scheffield, a cui alcuni mesi fa, furono rubate, con frattura, per molte migliaia di lire sterline di gioie e d'orologi, ha rinvenuto tutti gli oggetti rubati in un pacco lasciato misteriosamente al suo negozio.

Anche fra gli arabi! TABLAT (Algeria) 3. Un duello, avvenimento raro, ebbe luogo tra due arabi di questo comune. Un processo vertente tra loro pareva prolungarsi un po' troppo e perciò pensarono di battersi a colpi di fucile nei rispettivi *duar* ferendosi l'un l'altro piuttosto gravemente.

Longfellow. LONDRA 4. Nell'abbazia di Westminster è stato solennemente scoperto, nell'angolo dei poeti, un busto di Longfellow.

Cinque milioni distrutti. FILADELFIA 4. Lo stabilimento chimico dei signori Powers e Weightman, il più grande che vi fosse in America, è stato completamente distrutto dal fuoco. Era assicurato per 5 milioni di franchi.

Difficoltà appianate. BERLINO 4. Si afferma che le difficoltà tra il principe Federico Carlo e la sua consorte principessa Maria d'Anhalt, sono terminate e che i due sposi si ricongiungeranno.

Notizie marittime. LONDRA 5. Il ministero del commercio ha fatto dono al capitano Pietro Alsado di Genova, padrone della barca *Risorta*, di un cannocchiale da marina, in attestato di riconoscenza, per l'umanità e gentilezza da lui mostrate verso l'equipaggio della naufragata barca *Burmah* di Dundee, che egli salvò e condusse a riva a Gibilterra.

— CALCUTTA 4. Il pir. del Lloyd a.-u. *Helios*, partì oggi per Trieste.

Furto alla posta. SALONICCHIO 4. Ignoti malfattori, penetrati di notte nella cassa postale, forzarono le casse e rubarono tutti i valori ed i denari.

Luce elettrica. MODENA 4. Questo teatro verrà illuminato a luce elettrica.

Esplosione in teatro. — LONDRA 4. Nel teatro Conventgarden avvenne una esplosione durante la rappresentazione. Il publico credette si trattasse di un attentato mediante dinamite e fu invaso da panico indescrivibile. Il teatro fu tosto evacuato. Tutti i cristalli caddero in frantumi in platea. Nel laboratorio meccanico fu trovato un uomo in un lago di sangue e coi capelli abbruciati. Mentre faceva degli esperimenti con delle materie esplosive, una fiala gli era scoppiata fra le mani. Suo fratello, che era con lui, riportò del pari gravi ferite. Il laboratorio è tutto distrutto.

Vaccinazione. BERNA 5. Il consiglio superiore, con 118 contro 66 voti, si pronunciò per la conservazione dell'obbligo di vaccinazione.

Rimunerazione. VIENNA 5. E' smentito che la fonderia Ganz abbia distribuito agli operai 24,000 fiorini; soltanto in riflesso dei lavori straordinari del 1883, ha concesso una straordinaria rimunerazione a tutti gli operai dando la preferenza a quelli che si trovavano da più anni nella fonderia. L'importo così distribuito non oltrepassa i 10,000 fiorini.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il petrolio russo. Anche i giornali del regno vicino accennano alla seria concorrenza che il petrolio russo comincia a fare all'americano, e prevedono che ingombrerà i mercati europei, e, favorito dal prezzo più conveniente e dalla qualità superiore a quello d'America, sostituirà in gran parte quest'ultimo.

Il petrolio russo è bianchissimo e limpido come l'acqua pura; fornisce una luce eccellente ed offre una gran sicurezza nel suo uso stante il suo grado elevatissimo, che è di 30 gradi Celsius, mentre quello del petrolio americano non è che di 21 a 24.

Nati e morti. Mentre di solito negli altri mesi il numero dei nati sorpassa quello dei morti, nel mese di gennaio la statistica segna più morti che nati.

Effetti del carnevale, della cattiva stagione.... e purtroppo gli effetti continuano.

Nel solito bollettino settimanale si registrano in media 70-80 morti. Da quello che abbiamo publicato ieri invece si rileva che nella decorsa settimana abbandonavano questa valle di lagrime, in cui tutti, dal più al meno, ci stanno volentieri, ben 132 persone:

I nati nel gennaio furono 445; i morti 480 dei quali per tisi, pneumonite e bronchite 161. Nacquero 224 maschi e 221 femmine, morirono invece 242 maschi e 236 femmine, sicchè il numero delle donne aumenta sempre in proporzione degli uomini, a grande sconforto dei padri e delle mamme che hanno mezza dozzina di figlie da marito.

Neanche i matrimoni furono molti: 56 in tutto. Dei quali 42 fra celibi, 2 fra celibi e vedove, 10 fra nubili e vedovi, 2 fra vedovi. Nessuno fra consanguinei. Furono celebrati tutti in chiesa, meno uno innanzi l'autorità politica.

Società del Gabinetto di Minerva. Venerdì 7 corr. alle ore 8 di sera il sig. cav. Dr. Giovanni Scalzuni terrà una conferenza sul tema: *Vale la pena di vivere?*

Stipendio Cerne. Col principio del secondo semestre del corrente anno scolastico è da conferirsi uno degli stipendi di fondazione del canonico Don Giacomo Cerne, di f. 105, garantito sulla civica Tesoreria.

Si fatto stipendio sarà conferito a preferenza d'ogni altro concorrente:

1. Ai discendenti di Marco Antonio Cerne e Maria Slobez da Tomai, genitori del fondatore; qualora fra i concorrenti non ve ne fosse alcuno; 2. agli abitanti di Opicina, di Trebiciano, di Banne, di S. Croce e di Contovello, e della frazione di Roiano nominata Pischianzi; 3. agli abitanti della parrocchia di Tomai; e finalmente 4. agli abitanti della città, delle contrade suburbane e delle ville del territorio di Trieste.

Gli aspiranti devono avere ricevuto la prima istruzione elementare in una scuola popolare con profitto; non devono avere un fratello che goda uno degli stipendi di questa fondazione; devono, se appartengono alla seconda, terza o quarta categoria, dedicarsi, dopo avere compiuto il corso ginnasiale, allo studio teorico e completo delle scienze agronomiche o forestiali; o se appartengono alla prima categoria, dispensarsene intraprendendo qualsiasi altro studio presso un' Università o Politecnico.

I concorrenti presenteranno le istanze, corredate dai documenti, al Magistrato sino al giorno 20 Marzo a. c.

Incanto di Borsa. Lunedì 10 corr. alle ore 11 ant., verranno vendute al publico incanto, in quest' ufficio di Borsa, 58 sacchi Caffè sano divisi in 7 lotti.

Riso da Rangoon. E' arrivato ieri a Fiume, proveniente da Rangoon, il piroscafo inglese *Rhodora*, con un carico di 34,900 sacchi di risone per la locale Pilatura. Questo è il primo carico del nuovo raccolto arrivato in Europa quest' anno, e quindi la locale Pilatura figurerà per la prima sul mercato con riso nuovo.

Che ceffone! Si presentò all'ambulanza chirurgica del civico ospitale, ieri mattina alle ore 11, Branizza Costante, di anni 11, da Trieste, abitante in via Cattedrale. Aveva una contusione al capo ed un' escoriazione alla guancia sinistra.

— Come siete stato ferito? gli domandò il medico.

— Mi trovavo vicino alla chiesa di S. Antonio nuovo e vedendo il cane di un cocchiere, mi misi ad accarezzarlo e lui paff! mi *molò* uno schiaffo.

— Chi, il cane?

— Nossignore, il cocchiere.

— Gli avrete maltrattata la bestia.

— Nossignore, la *cocolavo* soltanto.

— Si vede che n' era geloso.

— Pare anche a me.

— E con un solo schiaffo egli ha potuto farvi queste ferite?

— Si perchè aveva la mano grande e pesante, e, dall'urto, essendo caduto a terra, mi sono rotto la testa. Cane d' un cocchiere!

Suicidio. E' un contagio, un'epidemia, un' aberrazione dei sensi, una prostrazione dell'animo, una combinazione, una fatalità? Od è piuttosto la mancanza di fede, di cuore, di sentimento, di dovere? Non è facile rispondere.

Nel breve periodo di pochi giorni la cronaca ha il doloroso incarico di registrare il terzo suicidio mediante strangolamento.

E, a quanto pare, questo avvenne per spirito d' imitazione. Tutto dire!

Il sensale di fascine, Giovanni Pizzicher, nativo di Sapp, nel Cragno, d'anni 62, udita la miseranda fine del Dr. Petrina e dell'oste Bebic, dichiarò alla donna con la quale conviveva in via del Ronco N. 5, certa Caterina P., che egli pure avrebbe finito in tal modo.

E non tardò a porre in effetto la sua truce determinazione.

Ieri mattina, senza tradire il suo carattere gioviale, disse: i miei affari vanno pessimamente, son vecchio, non posso quasi più camminare per le piaghe che da 20 anni mi rodono le gambe, è ora di finirla una buona volta con le torture della vita.

La sua compagna, credendo ch' egli scherzasse, non gli diè retta, anzi, per distorre il discorso, gli chiese cosa doveva preparare da cena.

— Prendi dei fagiuoli, rispose il Giovanni.

La Catterina se ne andò, dovendo recarsi presso alcune famiglie ove presta qualche servizio.

Ritornata alle 6 1/4, giunge alla porta, non può aprirla e vede che una cintura di pelle l'attraversa. Presaga d'una sventura chiama gl'inquilini in aiuto.

Essi non vedono altro mezzo per entrare che quello di tagliare la cinghia. In un attimo la tagliano, entrano e trovano posato sui ginocchi col corpo a terra, freddo cadavere il sensale Pizzicher. Egli s'era attortigliato al collo un fazzoletto bianco, lo aveva legato ad un capo della cinghia dei pantaloni ed aveva fermato l'altro capo al manubrio della porta d'ingresso.

Avvisato l'ispettorato di Cologna, e constatata la morte, il cadavere venne trasportato alla camera mortuaria in S. Giusto a mezzo dell' impresa Zimolo.

Il ventre di Trieste. Nel mese or decorso furono introdotti pel consumo e macellati 5730 animali, dei quali 1484 bovi, 282 vacche, 21 cavalli, 1883 vitelli, 20 castrati, 1449 suini.

„Il padrone delle Ferriere." Riceviamo:

„Il capo-comico signor Francesco Pasta, che, com' è noto, agirà con la sua compagnia drammatica sulle scene del Teatro Comunale la primavera del venturo anno 1885, prega, per mio mezzo, codesta spettabile Redazione a voler far conoscere al P. T. Publico che egli acquistò espressamente per Trieste il nuovo lavoro scenico di Giorgio Ohnet, dal titolo; *Il padrone delle Ferriere*, che nel passato carnevale ebbe sì gran successo al Teatro Manzoni di Milano, ove la detta compagnia lo rappresentò per quattordici sere.

„Con mille ringraziamenti, mi protesto

Dev.mo

Teodoro Lovato.

IL FIGLIO DELL'AMANTE

15)

Egli vi rinunziò dopo il primo interrogatorio nel gabinetto.

La ragazza gli sembrò troppo intelligente per lasciarsi prendere a questo grossolano tranello, e temette di svegliare la diffidenza di lei con un passo falso.

Essa fu dunque sorvegliata da lontano, in modo invisibile per lei.

Quanto a farla tener d'occhio dal personale solito della prigione, questo gli pareva inutile.

Essa era troppo giovane, pareva troppo a modo, troppo incontestabilmente onesta per aver già un passato giudiziario, e il signor Dalifroy non era uomo da prendere abbaglio in materie simili.

Checchè egli le avesse detto per spaventarla quando l'interrogava in casa della signora de Séverin, era convinto che il mistero di cui essa circondava la sua persona, proveniva dalla semplice volontà di non compromettere la propria famiglia, qualunque fosse.

Sicchè egli la lasciò stare in apparenza, nella sua cella, raccomandando soltanto che non le venisse dato alcun libro che potesse distrarla e occupare le lunghe ore della sua solitudine, affine di lasciarla proprio al cospetto di sè stessa.

Per altro senza ch' essa lo domandasse, le venne dato carta, penna e calamaio, insomma tutto l'occorrente per scrivere.

Era un tranello classico

Il detenuto scrive per ammazzare il tempo, e questo, almeno, fa conoscere la sua calligrafia.

Ines ringraziò: pose carta, penna e calamaio su un canto del tavolino, e non li toccò più.

I suoi vestiti, il portamonete, il fiore dei capelli, il nastro di velluto, i guanti, il braccialetto d'argento, furono consegnati a uno degli agenti più accorti, che si incaricò di visitare tutte le sarte di Parigi per sapere da dove provenissero quelli oggetti, chi li avesse fatti o venduti.

Un altro agente venne incaricato d'una inchiesta minuziosa su tutti i particolari della vita di Emilio Rouget dacchè era giunto a Parigi, sulle sue relazioni, sulle persone che vedeva, sia che queste si recassero da lui, sia ch'egli andasse da loro.

Non si ammazza un uomo che non si conosce, nelle circostanze nelle quali era stato perpetrato il delitto, e il signor Dalifroy si credeva sicuro con questa inchiesta relativamente facile, di arrivare a scoprire la vera personalità dell' assassino.

Questa parevagli la parte ordinaria dell'istruttoria.

Il suo fiuto gli rivelava che il nodo dell'affare doveva trovarsi altrove; che altrove soltanto apprenderebbe i motivi profondi, lontani dell'atto terribile compiuto da quella ragazza, che doveva aver complici.

Finch'egli non mettesse loro le mani addosso non gli sembrerebbe di aver fatto nulla.

Per lui, non era più dubbio che qualcuno aveva accompagnato la rea al ballo.

Una ragazza dell'età di lei non si presenta così in società sola, senza una compagnia. La cosa avrebbe colpito i domestici dell'anticamera. Essa era venuta, evidentemente, sotto il nome di un invitato qualunque della vedova del generale Séverin.

Era questa la parte delicata dell'inchiesta, quella di cui egli non parlava o ch'ei si incaricava di seguire da sè.

Questo egli fece fin dal domani dopo l'interrogatorio sommario d'Ines e non appena ebbe firmato l'ordine definitivo di incarcerazione.

VIII.
Entrata in campagna.

Ecco come procedette il signor Dalifroy.

Egli fece citare insieme come testimonii la signora de Séverin e i domestici che avevano vigilato nell'anticamera al ricevimento degli invitati della signora; questa, munita della lista completa delle persone invitate al ballo.

Cavallo in fuga. Un giovanissimo e brioso cavallino venne ieri sera preso a nolo per fare una giterella. Il carrozzino verso le 10 e mezzo pom. percorreva la Piazza Grande, quando il cavallo, non sappiamo perchè, s'impenna e con due o tre scarti riesce a staccare il bilancino. Sentendosi alleggerito, si dà ad una corsa sfrenata ed irregolare, aumentando sempre più la celerità, spaventato forse dal rumore delle stanghe che si trascinava dietro.

I passanti che seguivano il focoso animale, accortisi ch'esso tratto tratto invadeva il marciapiedi, gridavano: salva, salva! ma non tutti avevano la prontezza di scansarsi.

Un ginnasta ben conosciuto, il sig. D., trovandosi in piazza della Borsa, si vide d'un tratto il cavallo di dietro e non fu che grazie alla sua agilità, spiccando un salto, che potè salvarsi.

Due altri signori irruppero nel nostro ufficio spezzandoci una lastra per scansare l'animale che in quel momento volava quasi pel marciapiedi.

Il signor Lorenzo Pillepich, cassiere del Civico Monte, si trovava vicino al negozio Weiss, quando gli arrivò improvvisamente alle spalle il cavallo e l'ebbe ad atterrare. Fu sollevato tosto, e trasportato alla farmacia Cignola in Corso. Visitato il ferito dal Dr. Attilio Luzzatto, questi ebbe a verificare una lunga ferita lacero contusa al capo, di qualche gravità e delle leggiere contusioni al braccio ed alla schiena. Gli furono prontamente prodigate tutte le cure, poi si fece venire un brumme per accompagnarlo alla sua abitazione in via del Torrente N. 3.

Il sig. Pillepich è ancora convalescente da una pneumonite.

Il cavallo intanto proseguiva la sua corsa sfrenata. Davanti al Caffè del Corso rovesciava un carretto tirato da un ragazzo, e questi rimaneva ferito al piede.

L'urto fece finalmente cadere a terra il cavallo, ma in un baleno esso si rialza e infila la via S. Giovanni, e giunto vicino alla chiesa di S. Antonio batte le stanghe al muro, resta un po' intontito dal colpo e si ferma.

Subito diversi signori, afferrandolo per le redini, riescono a frenarlo.

Si presentano intanto due guardie e chiesto il nome del conduttore del cavallo, questi, che si trovava presente, prima non volle declinarlo; però in seguito a minaccia d'arresto, consegnò un biglietto di visita con scrittovi: *Ernesto Castelreggio*-Caffè Piazzetta del Rosario.

Ritardo. Il piroscafo del Lloyd proveniente da Venezia è giunto ieri con un ritardo di 2 ore causa la forte bora.

Al Lazzaretto. Martedì, nelle ore ant., dopo 5 giorni d'osservazione, venne ammesso a libera pratica il piroscafo inglese *Devon*, arrivato li 28 febbraio da Alessandria, in 5 giorni di viaggio, in zavorra, con traversata incolume ed in condizioni pienamente normali, senza passaggeri, con 33 persone di equipaggio.

Nelle ore pomeridiane venne poi ammesso a libera pratica il piroscafo del Lloyd *Melpomene*, arrivato pure li 28 febbraio, in 27 giorni di viaggio da Rio Janeiro, ove regna la febbre gialla, con traversata incolume ed in condizioni pienamente normali, con 2 passaggeri e 56 persone di equipaggio, dopo aver subito una riserva di 5 giorni pieni, ed essere stato assoggettato a visita medica con risultato appieno sodisfacente.

Rimane ancora sotto osservazione al Lazzaretto il piroscafo del Lloyd a.-u. *Saturno*, arrivato il 2 corr. da Alessandria, in 5 giorni di viaggio, con traversata incolume ed in condizioni pienamente normali.

Teatro Filodramatico. *La Vita Nuova* è una comedia in cinque atti che ha avuto iersera un merito solo: mostrarci la signora Duse vestita d'ingenua.

L'abbiamo veduta parigina, schizzante sangue caldo, tutta nervi accesi; l'abbiamo veduta russa, tetra come le sue steppe, superba come i suoi nobili; l'ammirammo iersera campagnuola, spirante una aria d'ingenuità dolce, profumata, serena.

Nella vita paesana come nella vita artificiale dei salotti aristocratici, la celebre artista, è sempre alla medesima altezza.

Spira nella sua voce una musicalità penetrante, che trascina e trasporta, e spiega gli entusiasmi del publico.

La signora Bernieri ha fatto della *madre* una creazione delle più esilaranti e delle più artistiche.

Allorquando comparve sul palcoscenico ebbe un cordiale saluto dal publico, cordialità che si mantenne costante durante tutta la comedia fra palcoscenico e platea.

Stupendamente il cav. Rossi, con passione recitò pure il sig. Diotti.

Questa sera *Cavalleria rusticana* del Verga.

Il congresso della „Previdenza" avrà luogo Venerdì 7 corr. alle ore 7 e mezza pom. nella sala della Società operaia triestina con l'ordine del giorno già publicato.

Incendio. Ieri alle 11 1/4 ant. prese accidentalmente fuoco la fuliggine del cammino nello stabile N. 2 pianoterra in via S. Michele ove abita il sig. Matteo Skerk.

Accorsi prontamente i vigili spensero immediatamente l'incendio. Il danno arrecato è minimo. Lo stabile era assicurato presso le *Assicurazioni Generali*.

Ragazzo fortunato. In piazza della Borsa, ieri, alle 5 pom., un ragazzino venne atterrato da una vettura. La madre, presente al fatto, gettò un grido di spavento e, rialzatelo, accompagnò il figlio sino alla Farmacia Rusconi. Fu subito visitato da un medico, il quale non gli trovò alcuna ferita, nè la più leggiera contusione.

Fu un vero miracolo.

Movimento delle industrie. Durante il mese di Gennaio furono insinuate 60 nuove industrie e ne cessarono 34.

Ballo dei caffettieri. Il ballo trasportato dal Salone del Monte Verde, al teatro Armonia, ci ha tanto di guadagnato

La festa è veramente incantevole. Una folla di belle fanciulle, vestite colle tinte più delicate, dà all'ambiente, già così simpatico per se stesso, un colore di poesia, un profumo di letizia.

Il teatro è illuminato a giorno, e rischiara, producendo magnifici contrasti, gli abbigliamenti freschi delle signore con la tinta rosso-cupa dei palchetti.

Le coppie sono a centinaia. Bambine vezzose e signorine eleganti vanno all'ingiro offrendo i biglietti della lotteria. Il sorriso con cui accompagnano la loro offerta è uno degl' incentivi più forti per fare aumentare la vendita.

I doni sono magnifici: un orologio dorato, un braccialetto d'oro con pietre, un paio di candelabri, poi due scherzi umoristici.

Il ballo viene diretto dal Modugno, il *cotillon*, giuocato con molti apparati, fu una bellissima trovata.

L'allegria è la nota spiccata della festa.

Tutti i sodalizii liberali hanno fatto atto di presenza. Così pure la stampa: liberale e... non liberale.

Lingua lunga. Quando i cani hanno sete, o i cavalli sono affaticati, mettono fuori la lingua, desiderosi di bere e riposarsi. Le donne invece, specialmente certe donnicciuole, la mettono fuori per procurarsi dei guai. E fu appunto per aver allungato un po' troppo la lingua che ieri, Giustina Zanin, d'anni 49, da Trieste, vedova, rivendugliola, si buscò una ferita da taglio alla fronte.

Per questo solo motivo, dalla sua abitazione in via del Bosco N. 11, si trasferì, provvisoriamente al civico ospitale, ieri mattina alle 11

Un'altra volta forse sarà più prudente e userà la lingua soltanto per fare *riclame* alla sua merce.

Dalle scale. L'apprendista fabbro Giovanni B., d'anni 15, da Trieste, in via Muraglione N. 147, ieri alle 4 pom., sdrucciolò da una scala e dovette esser accolto all'ospitale avendo riportato forti contusioni al ginocchio destro.

Un colpo di vento. „Chiudi le imposte chè tira vento" disse ieri alle ore 3 pom., il padrone della *Birraria alla Meridionale*, al suo cantiniere Luca Weber. Il cantiniere, un bel giovanotto di 27 anni, celibe, abitante in Riborgo N. 12, obbedisce prontamente, ma un colpo di vento stacca un'imposta, i cristalli si spezzano e il Weber, per tentare d'impedire la caduta dell'imposta, riporta due ferite da taglio alla mano destra.

Birraio ferito. Ieri alle 4 ore pom. si è presentato al Civico ospedale Floriano I., addetto alla fabrica di birra di Senosec, con una ferita da taglio sotto la mascella. Il birraio assicurò di esser ferito con uno stile, ma non ha detto chi era il feritore, nè perchè sia stato ferito.

Estrazioni del Lotto. Li 5 corr.

Praga	67	53	50	46	79
Leopoli	71	78	90	54	7
Hermanstadt	40	45	83	54	51
Innsbruck	43	75	85	68	70

Ogni giorno una. Soliloquio di un marito:

— Mal com'è dura *la vita!* Ieri dopo un vivo alterco con mia moglie, le ho somministrato una salva di pugni *nella schiena*, ed ella come niente fosse, mi ripeteva: *continua amico mio, ancora, ancora*. Mal... com'è dura *la vita*.... di mia moglie!

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 6.18, tram. 5.42. *Oggi* B. Coletta V. — Ss. Vittore e Vittorino mm. *Domani*: S. Tomaso d'Aquino conf. — Ss. Perpetua e Felicita mm. — Termometro ore 7 ant. 5.8 — ore 2 pom. 9.2 — Altezza barometrica 763.7 *Eff.* *1482* Nasce in Firenze il grande storico Francesco Guicciardini — *1507*. Collocazione dei primi orologi da torre.

TEATRI E TRATTENIMENTI

Teatro Filodramatico. Compagnia Cesare Rossi. Ore $7\frac{1}{2}$ „Cavalleria rusticana"

Anfiteatro Fenice. Ore $7\frac{1}{2}$ Compagnia equestre De-Paoli e Marasso.

Borsa del 5 Marzo. Borsa fermissima anche oggi Da $316\frac{1}{2}$ prezzo di chiusa di iersera esordimmo 318 e dopo aver sfiorato il 320 chiudiamo un poco più deboli 318.80. Ungherese 91.05 dopo 91.10, Metalliche 79.70, valuta fiacca Qui Italiana poco animata viste che i corsi di Milano non corrispondono all'aumento del Boulevard di iersera. Fattosi 92 7/8 a $92\frac{3}{4}$. In chiusa si conosce Parigi 106.08, Banche 648, Egitto 8.37. Dopopranzo continua la buona tendenza. Berlino chiude 552, Vienna $318\frac{3}{4}$ a $319\frac{1}{2}$, Ungherese ferma 91.12. Parigi a mezza Borsa 106 e 93.87 chiusa manca.

Listino. Napoleoni 9.61 a 9.60. Zecchini 5.63 a 5.62. Lire ster. 12.12 a 12.10. Londra 121.65 a 121.25. Francia 48.10 a 47.90. Italia 48.10 a 47.85. Banconote italiane 48.10 a 48.— Banconote germaniche 59.30. a 59.15. Rendita austriaca in carta 79.65 a 79.85. Rendita ungherese in oro 4% 91.— a 91.15. detta in carta 5% 88.50 a 88.75. Credit 318 a 319 Rendita italiana 92 7/8. a 92 15/16

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp.

Dopo ch'ella ebbe risposto alle formalità di uso, declinando il suo nome, cognome, età, qualità e domicilio, registrati dal cancelliere, il signor Dalifroy le disse:

— Signora, consegnatemi la lista degli invitati, affinchè possiamo scorrerla attentamente insieme.

Egli aveva assunto il tono corretto che avrebbe adoperato con qualsiasi altro teste estraneo che si fosse presentato innanzi a lui per la prima volta, in guisa da farle ben capire che l'uomo era proprio scomparso, e, pel momento, non rimaneva in faccia a lei che il magistrato.

— Ecco la lista, replicò la signora, che conosceva troppo il personaggio per stupirsi dei suoi modi asciutti e per non sapere con qual perfezione egli rappresentasse la commedia della solennità.

— Quanti nomi contiene?

— Duecento, che rappresentano all'incirca quattro o cinquecento persone, giacchè vi si trova un gran numero di coniugi e di famiglie...

— Composte perfino di tre o quattro membri, giovanotti o fanciulle, interruppe il signor Dalifroy.

— Appunto.

Tutte queste persone hanno accettato il vostro invito?

(Cont.) **A. Arnould.**